

Arcipelago itaca

Arcipelago itaca Edizioni
di Danilo Mandolini
Via Monsignor Domenico Brizi, 4
60027 Osimo (AN)
339.4037503

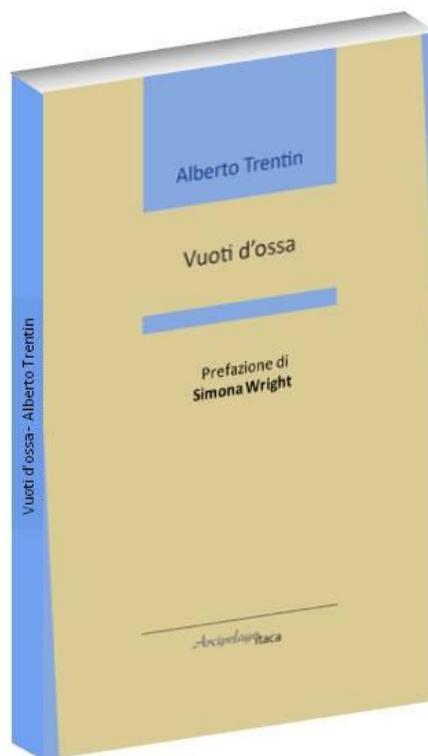
Partita IVA: 02665570426
COD. Fiscale: MNDDNL65P12G157Z
www.arcipelagoitaca.it
info@arcipelagoitaca.it

Collana *MARI INTERNI*

Vuoti d'ossa
di
Alberto Trentin

Prefazione di
Simona Wright

€uro 12,50 - ISBN 978-88-99429-31-7



<http://www.arcipelagoitaca.it/acquista/>

[...]

Complessità prospettica e organicità tematica vengono elaborate già nelle citazioni incipitali, che suggeriscono all'attento lettore, attraverso una elegante *mise en abîme*, il viatico per la corretta interpretazione dell'intera silloge. La materia, strutturalmente eterogenea e frammentaria, viene disposta in uno spazio ritmico unitario, simmetrico e armonioso, e indirizzata verso una riflessione poetico-filosofica che accoglie intuizioni, presagi e illuminazioni in una modulata tessitura di consonanze e analogie. Il passato, sia nell'accezione della modernità (Parise) che in quella della classicità (Sant'Agostino) comporta una meditazione, un ragionamento sul proprio dire, sul discorso che, nel farsi narrazione del sé, deve verificare tutta la sua validità ed efficacia. Se la questione spinosa è quella della utilità della parola poetica ("A che serve il dire?"), sarebbe ancora più grave il non dire, una negligenza straziante, perché irreparabile. La disposizione ritmica, nella sua folgorante e sonora *brevitas*, diviene quindi lo strumento che rende possibile l'impossibile, aprendosi a un tempo articolato dove il pensiero si propone quasi come confessione (seguendo l'esempio agostiniano), e il linguaggio si fa espressione, comunicazione di un percorso nel quale il ricordo della perdita, l'afflizione e il tormento portano a una rigenerazione. Il movimento, apparentemente lineare, e il concatenarsi dei vari piani dell'esperienza generano allora una seppur minima, personale verità.

[...]

Dalla *Prefazione* di Simona Wright

Da *PALINGENESI*

MOVIMENTO - I

Così per noi avanti
nessuna riva,
ma uno scapicollo di bambini
che pur distanti
nel piano che non arriva
ci fa vicini.

MOVIMENTO - X

Di quel fiume ricordo
il sasso piatto lanciato
come fosse cosa da niente
e i cerchi sullo specchio sordo
ad ogni grido addolorato.
Così si coglie l'ininfluente.

MOVIMENTO - XVI

È di questa notte
la migliore pace dei giardini
che terre e cuori sposa.
Le anime mignotte
svelano ai mattini
il vuoto delle ossa.

Da *APOCATASTASI*

PALINODIA - XXII

Mai ho perso di vista
la misura passata
del mare. La discesa
dell'acqua in terra acquista
spesso la forma ingrata
di un'infinita offesa.

PALINODIA - VI

Tu hai, città-nazione,
nostalgia d'Impero
e dei margini chiari
della restaurazione.
Il vento alia sincero
a orecchi pendolari.

PALINODIA - II

Rifiutare il fiato
estremo, la parola
di nuova assoluzione
per convertirsi al fato
e così farsi spola
di predestinazione.

Alberto Trentin è laureato in filosofia a Ca' Foscari e ha un dottorato in filosofia del Rinascimento, con una tesi su Giordano Bruno intitolata *La (s)cena delle ceneri*. Ha conseguito un master triennale in pedagogia clinica. Attualmente è iscritto al Corso di Laurea in psicologia. Lavora per una multinazionale come analista.

Ha pubblicato una raccolta di poesie intitolata *La voce dei padri* (Samuele Editore 2010), curato una raccolta di saggi sulla globalizzazione (Istresco 2010), con uno personale sulla retorica digitale. Ha pubblicato su riviste internazionali di poesia ("Soglie", "NeMLA", "Gradiva", "Italian Poetry Review") e su antologie collettanee (con Samuele Editore, Aletti, Poesia e rivoluzione, Fara Editore), nonché su riviste di critica con alcuni saggi di letteratura contemporanea su Dino Buzzati, Ezra Pound e Bartolo Cattafi. Tiene corsi di scrittura per il Portolano. È presidente dell'associazione "Nina Vola", promotrice di "Carta Carbone Festival". Il suo blog: <http://filosofo79.wordpress.com>.